

“PER LA COSTITUZIONE”

*Una ventina di associazioni bergamasche hanno costituito il 12 gennaio un **COMITATO PER LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE**, aderente al comitato nazionale “Salviamo la Costituzione”, sulla base dei seguenti obiettivi e motivi ispiratori.*

Ci proponiamo come obiettivi principali:

1. Approfondire la riflessione sulla Costituzione della Repubblica Italiana e sul suo carattere fondativo della democrazia repubblicana
2. Approfondire e diffondere le ragioni della critica e del rigetto della recente riforma della seconda parte della Costituzione, anche in preparazione del referendum popolare che si svolgerà nella prossima estate.
3. Favorire nel territorio bergamasco, nei circoli, nelle biblioteche, nei pubblici dibattiti e nelle scuole la diffusione della presa di coscienza dell'importanza della Costituzione e di un impegno democratico e risoluto per salvarla.

Le ragioni che ispirano le nostre scelte e il nostro impegno:

1. Salvare la Costituzione significa prima di tutto **difendere l'ispirazione democratica** che fonda la Repubblica italiana. Per difendere la Costituzione è decisivo comprenderla e conoscerla nella sua ispirazione e nelle prospettive fondamentali.
2. Il **NO alla recente legge di riforma** (pubblicata sulla G.U. 18.11.2005) si basa sulla convinzione che questa legge:
 - Modifica 40 articoli del testo costituzionale, stravolgendolo profondamente, introduce istituti contraddittori e di improbabile attuazione, compromette anche la parte non direttamente modificata
 - Sostituisce all'idea fondamentale della Costituzione come “casa comune” il progetto di una Costituzione voluta e imposta da una maggioranza parlamentare contro l'opposizione
 - Degrada la Costituzione a merce di scambio politico: la trasforma unilateralmente in base ad un compromesso che vuole salvare gli equilibri di potere all'interno dell'attuale maggioranza parlamentare e del suo governo
 - Rafforza e concentra il potere del governo e, in particolare, il potere monocratico del capo del governo, indebolendo gli organi di garanzia e il ruolo del Presidente della Repubblica;
 - Introduce elementi contraddittori e ambigui nei rapporti fra stato e regioni, senza affrontare efficacemente i nodi irrisolti della riforma del titolo V.

- Nessuna esigenza di efficacia decisionale può essere soddisfatta al prezzo di ridurre la libertà, la democrazia, il ruolo democratico del Parlamento come sede di confronto e di discussione politica, né di indebolire i meccanismi che garantiscano la responsabilità di chi compie scelte di governo.

3. Il **SI alla Costituzione Repubblicana del 1948** perché:

- contiene imprescindibili valori di libertà e di solidarietà
- ha un disegno istituzionale che valorizza le sedi di confronto e di mediazione politica e garantisce la responsabilità di chi compie scelte di governo.
- non vuole esprimere un arroccamento nel passato, ma la convinta adesione a valori ed istituzioni dell'originaria Costituzione repubblicana.

4. Riteniamo che **la Costituzione non debba essere stravolta, ma possa essere aggiornata:**

- Con soluzioni condivise
- Con la cultura della *manutenzione ordinaria*.

Anziché demolirla a colpi di riforme improvvisate, occorre **aggiornare la Costituzione, cercando un largo consenso in Parlamento e nel paese, recuperando lo spirito lungimirante, la passione civile, e la competenza giuridica e istituzionale dei padri costituenti.**

Il Comitato, a cui possono aderire tutti i cittadini, i gruppi e le associazioni di Bergamo (Città e Provincia) che si riconoscono nella sua piattaforma, intende essere apartitico per rendere visibile il carattere **"di casa comune di tutti"** della Costituzione che vuole difendere.